



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio del Commissario straordinario del Governo
per le infrastrutture carcerarie*

**Commissario Straordinario del
Governo per le Infrastrutture
Carcerarie**

Protocollo in Uscita num: CS-4271
Data Protocollo: 17/10/2013



Al Presidente della Commissione Giustizia
del Senato della Repubblica

AUDIZIONE COMMISSIONE GIUSTIZIA SENATO 17 OTTOBRE 2013

Le finalità del Piano carceri

Per stabilizzare il sistema penitenziario e risolvere lo stato emergenziale, il Piano carceri, fondato su 3 pilastri quali una "nuova" edilizia carceraria, implementazione degli organici di polizia penitenziaria e misure deflattive della cancerizzazione, prevede misure che si saldano con le discipline esistenti e con le altre riforme di sistema, dando vita ad una strategia che opera in maniera integrata su più livelli:

- Tutela della persona umana e miglioramento delle condizioni di permanenza per i ristretti;
- Miglioramento delle condizioni di lavoro presso le strutture carcerarie;
- Valorizzazione del patrimonio immobiliare carcerario;
- Ammodernamento generale delle infrastrutture e incremento dell'utilizzo di nuove tecnologie per rendere più efficiente il sistema.

Il Piano individua un modello tecnicamente e funzionalmente adeguato a favorire la riabilitazione del detenuto, supportandolo nel percorso riabilitativo e assistendolo in tutte le fasi della detenzione. Nuovi modelli aggregativi consentono di migliorare sia la qualità degli spazi destinati ad accogliere il detenuto, sia la gestione delle attività svolte al loro interno. Lo scopo è garantire un elevato livello di sicurezza attiva e passiva abbandonando i vecchi principi dell'edilizia carceraria tradizionale, dispendiosa sia sotto il profilo realizzativo che manutentivo e gestionale.

Le nuove infrastrutture carcerarie rispondono all'esigenza di un nuovo modello architettonico e funzionale, di un nuovo modo di interpretare la vivibilità in carcere, sia per i detenuti che per il personale di custodia, con una edilizia sostenibile in termini ecologici, nonché di economicità di gestione e di manutenzione.

Il piano carceri realizza strutture "moderne e leggere", progettate in conformità ai programmi di detenzione e ai più avanzati standard internazionali del settore per il



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio del Commissario straordinario del Governo
per le infrastrutture carcerarie

reinserimento sociale dei detenuti e, quindi, con tecniche e principi ispiratori spesso diversi rispetto a quelli che hanno dato origine, negli scorsi decenni, alle strutture esistenti, con l'obiettivo di decongestionare le aree più popolate delle grandi città, mediante la realizzazione di nuovi insediamenti in aree decentrate e a basso impatto urbanistico e anche con il recupero di beni demaniali dismessi.

Piano originario

Il piano di interventi per la realizzazione di nuove infrastrutture carcerarie e di adeguamento e di potenziamento di quelle esistenti, cosiddetto "Piano carceri"¹, come approvato il 24 giugno 2010 dal Comitato di indirizzo e di controllo², prevedeva la programmazione dell'impiego di risorse finanziarie per 675³ milioni di euro per la costruzione di 11 nuovi istituti penitenziari (4.750 posti) e 20 padiglioni in ampliamento di istituti esistenti (4.400 posti) per un totale complessivo di 9.150 nuovi posti detenuti.

Il 20 giugno 2011, come autorizzato dal Comitato di indirizzo e di controllo, è stato determinato l'inserimento nel "Piano carceri" dei lavori di rifunzionalizzazione del nuovo istituto penitenziario di Reggio Calabria - Arghillà (150 posti), a valere sulle risorse assegnate per 21,5 milioni di euro dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) del 21 luglio 2009⁴.

Rimodulazione del Piano originario per de finanziamento

A seguito dei tagli per un importo di 227,8 milioni di euro, effettuati dal CIPE nella riunione del 20 gennaio 2012, si è resa necessaria la rimodulazione e la riprogrammazione delle esigibilità da parte del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) in funzione dell'intervenuto depotenziamento delle risorse finanziarie assegnate.

¹ Previsto dall'art. 1 comma 2 dell'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri 3861 del 19/3/2010.

² Istituito dall'art. 1 comma 6 dell'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri 3861 del 19/3/2010.

³ Comprensivi dello stanziamento di 500 milioni di euro di cui all'art. 2 comma 219 della legge 23/12/2009 n. 191, a valere sulle disponibilità del Fondo infrastrutture di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, delle risorse di 100 milioni di euro provenienti dalla Cassa delle ammende, ai sensi dell'art. 4 della legge 9 maggio 1932, n. 547, così come sostituito dall'art. 44 bis del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207 convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2009, n. 14 nonché delle risorse per 75 milioni di euro derivanti dal capitolo 7300 – edilizia penitenziaria del Ministero della giustizia, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri 3861 del 19/3/2010.

⁴ Capitolo 7473 P.G.1 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio del Commissario straordinario del Governo
per le infrastrutture carcerarie

Nella rimodulazione, come approvata dal Comitato di indirizzo e di controllo in data 31 gennaio 2012, sono stati espunti i nuovi Istituti previsti nelle città di Bari, Nola, Venezia, Mistretta, Sciacca e Marsala (2.700 posti) ed i nuovi padiglioni previsti negli istituti di Salerno, Busto Arsizio ed Alessandria (600 posti), nonché i fondi previsti per il nuovo istituto di Bolzano (250 posti)⁵ e sono stati introdotti lavori di completamento per 17 padiglioni già avviati dal DAP⁶ (3.347 posti per uno stanziamento di 12,9 milioni di euro), lavori di recupero⁷ di 9 istituti (1.212 posti per uno stanziamento di 45 milioni di euro), nonché lavori di completamento⁸ di 2 nuovi istituti già avviati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (1.051⁹ posti per uno stanziamento di 4,7 milioni di euro).

Malgrado la predetta riduzione delle risorse finanziarie, la rimodulazione operata ha tuttavia previsto la realizzazione di 11.573 posti detentivi, rispetto ai 9.300 posti già approvati, con un incremento pari a 2.273 posti.

Tale incremento è stato ottenuto valutando l'opportunità di realizzare i nuovi istituti ed i nuovi padiglioni in una logica progettuale diversa, che rispondesse alle esigenze tenendo conto sia delle localizzazioni a costi contenuti, sia della possibilità, principalmente per i nuovi padiglioni, di sfruttare economie di scala in termini di utilizzo di servizi comuni già esistenti, al fine di consentire maggiore celerità alla fase di realizzazione delle opere e, conseguentemente, assicurare una più rapida capacità d'impiego da parte dell'amministrazione usuaria, oltre che conseguire un'ottimizzazione dell'impiego di risorse umane occorrenti per la relativa gestione.

Modifica degli interventi e relativa destinazione delle risorse

Si rappresenta che gli impegni di spesa già registrati sulla contabilità del Piano carceri ammontano a circa 320 milioni di euro e che pertanto con le risorse disponibili si realizzeranno i

⁵ I fondi inizialmente previsti per la realizzazione del carcere di Bolzano per 25 milioni di euro sono stati espunti, in quanto il costo della realizzazione del carcere è a carico della Provincia di Bolzano, che ha competenza per la realizzazione nel suo territorio di strutture carcerarie, ai sensi dell'art. 2, comma 123, della legge 191/2009, secondo quanto disciplinato dalla lettera c), comma 1, dell'art. 79 del testo Unico di cui al d.P.R. 31/8/1972, n.670, che assume il finanziamento di infrastrutture di competenza dello Stato sul territorio provinciale, nonché ulteriori oneri specificati mediante accordo tra la stessa e il Governo.

⁶ Affidate le funzioni di stazione appaltante nel 2012 al Soggetto attuatore cons. Alfonso Sabella;

⁷ Affidate le funzioni di stazione appaltante nel 2012 al Soggetto attuatore cons. Alfonso Sabella;

⁸ Affidate le funzioni di stazione appaltante al Provveditorato OO.PP. del Lazio, Sardegna ed Abruzzo;

⁹ Nuovo istituto di Cagliari (586 posti) – nuovo istituto di Sassari (465 posti);



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio del Commissario straordinario del Governo
per le infrastrutture carcerarie

seguenti interventi in sostituzione di quelli espunti con la rimodulazione dello scorso 18 luglio, che, a risorse invariate, comporterà un incremento di 500 nuovi posti detentivi rispetto al precedente Piano approvato:

N. 1 NUOVO ISTITUTO DA 300 POSTI in SAN VITO AL TAGLIAMENTO¹⁰ con una spesa prevista di circa 25 milioni di euro, mediante la riconversione della Caserma Dall'Armi messa a disposizione dal Comune, al posto dell'intervento da 450 posti nella città di Pordenone, con una economia di 20 milioni di euro;

N. 1 ristrutturazione in PIANOSA per realizzare 450 posti, con risorse per 5 milioni di euro, per riutilizzare l'isola a vocazione trattamentale e di avviamento al lavoro;

N. 1 NUOVO ISTITUTO DA 900 POSTI in NOLA per un importo previsto di 75 milioni di euro, al posto dei previsti n. 2 nuovi istituti in Camerino e in Torino da 450 posti ciascuno, ad invarianza di somme stanziare;

N. 1 NUOVO ISTITUTO in Brescia mediante ristrutturazione e recupero posti da beni demaniali per circa 1000 posti detentivi per una spesa complessiva prevista di 44 milioni di euro, al posto di n. 3 padiglioni da 200 posti ciascuno in Bergamo, Reggio Emilia, Napoli-Secondigliano e di n. 1 completamento del nuovo padiglione di Agrigento da 200 posti, per la realizzazione dei quali era stato stanziato un importo complessivo di 37 milioni di euro.

Le modalità dell'affidamento

Al fine di assicurare la più ampia partecipazione delle imprese, le procedure di affidamento degli appalti di nuovi istituti, di nuovi padiglioni e dei recuperi di istituti esistenti sono state effettuate con gare aperte, in parte secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e in parte secondo il criterio del prezzo più basso.

Posti detentivi e risorse finanziarie

Con **468 milioni** di euro assegnati al Piano carceri sono in corso di realizzazione in corso di affidamento n. **12.324 posti detentivi** così suddivisi:

n. 4 nuovi istituti penitenziari per 3.100 posti detentivi

n. 13 nuovi padiglioni per 3.000 posti

n. 16 completamenti nuovi padiglioni già avviati dal DAP per n. 3.347 posti detentivi

n. 9 interventi di recupero su istituti penitenziari esistenti per n. 1.212 posti detentivi

n. 3 interventi su nuovi istituti penitenziari già avviati dal Ministero delle Infrastrutture per

¹⁰ Riallocazione concordata dal Capo DAP con nota 59174 del 14/02/2013 a prot. CS-673



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio del Commissario straordinario del Governo
per le infrastrutture carcerarie*

1.665 posti detentivi.

Si osserva che dei 12.324 posti:

- nell'anno 2012 sono stati consegnati 750 nuovi posti detentivi;
- entro l'anno 2013 è prevista l'ultimazione di lavori che daranno 3.962 posti detentivi (dei quali 1.365 dal completamento di nuovi istituti già avviati dal Ministero delle Infrastrutture e 2.597 dal completamento di nuovi padiglioni detentivi già avviati dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria);
- entro l'anno 2014 è prevista l'ultimazione di lavori che daranno 2.060 posti detentivi (dei quali 1.800 da nuovi padiglioni detentivi e 260 da recupero di istituti esistenti);
- entro l'anno 2015 è prevista l'ultimazione di lavori che daranno 2.452 posti detentivi (dei quali 1.500 da nuovi padiglioni detentivi e 952 da recupero di istituti esistenti);
- entro l'anno 2016 è prevista l'ultimazione di lavori che daranno 3.100 posti detentivi (n. 3.100 da nuovi istituti penitenziari da realizzarsi).

La nomina

Il Prefetto Angelo Sinesio, già Commissario delegato ex O.P.C.M. 3995 del 13/1/2012, è stato nominato con D.P.R. 3/12/2012 Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie con scadenza 31/12/2013, prorogata al 31/12/2014 dall'art. 4 del decreto legge 1/7/2013 n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 9/8/2013 n. 94.

La struttura dell'Ufficio

Formata da 15 unità, di cui 5 agenti di Polizia penitenziaria, assicura l'attività dell'Ufficio che consiste in procedure di affidamento con gare aperte, contratti pubblici, tenuta della contabilità speciale, ricorsi amministrativi, esecuzione di contratti, attivazione e gestione del sito istituzionale, report e relazioni, predisposizione di decreti anche per il controllo contabile, adempimenti fiscali e contributivi, risposte ai quesiti dell'impresa, progettazione completa di nuovi istituti penitenziari, contabilità lavori, SAL, sicurezza sui cantieri ecc.

L'attività del Piano carceri

Completamento nuovi padiglioni avviati dal DAP e recuperi di istituti esistenti



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio del Commissario straordinario del Governo
per le infrastrutture carcerarie*

N. 16 COMPLETAMENTI DI NUOVI PADIGLIONI (Cremona 200, Biella 200, Modena 150, Terni 200, Voghera 200, Santa Maria Capua Vetere 300, Catanzaro 300, Palermo Pagliarelli 300, Pavia 300, Saluzzo 200, Ariano Irpino 200, Carinola 200, Frosinone 200, Piacenza 200, Nuoro 97, Livorno 100) per un totale di posti detentivi pari a 3.347 per 12,9 milioni di euro. Allo stato, tutte le procedure sono state avviate, in particolare Modena, Terni, Catanzaro, Livorno, Biella, Pavia, Voghera e Santa Maria Capua Vetere sono ultimati e consegnati al Ministero della Giustizia, i rimanenti appaltati, in fase di collaudo (Cremona, Piacenza, Carinola, Ariano Irpino, Palermo Pagliarelli, Saluzzo) e in fase di ultimazione dei lavori di completamento di Frosinone e Nuoro.

N. 12 RISTRUTTURAZIONI IN ISTITUTI ESISTENTI (Ancona-Monteaucuto 0, Livorno pad. C 176, Livorno pad. D 176, Gorgona 0, Augusta 0, Enna 0, Milano San Vittore sez. II 250, Milano San Vittore sez. IV 250, Napoli Poggioreale 100, Palermo Ucciardone V sez. 100, Palermo Ucciardone VI 100, Arezzo 60) per un totale di posti detentivi di 1.212 per 45 milioni di euro. Allo stato, sono tutti aggiudicati e/o appaltati, salvo Livorno che è in gara con procedura aperta e Milano San Vittore che è in fase di progettazione.

Completamento di nuovi istituti penitenziari avviati dal MIT

N. 3 COMPLETAMENTI / RIFUNZIONALIZZAZIONE DI NUOVI ISTITUTI (Cagliari-UTA 586, Sassari-Bancali 465, Reggio Calabria-Arghillà 314) per un totale di 1665 posti detentivi per una spesa di 26,2 milioni di euro.

REGGIO CALABRIA – ARGHILLÀ

Il nuovo istituto penitenziario di Arghillà, affidato nel 1992 per 150 posti dal Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria, lasciato incompiuto dal 2002, è stato inserito nel 2012 nel Piano carceri allo scopo di effettuare i lavori per la sua apertura ed è stato inaugurato il 23 luglio 2013, dopo la traduzione di circa 150 detenuti. Il Provveditorato OO.PP. aveva previsto per la rifunionalizzazione una spesa di 21,5 milioni di euro, a valere sui fondi assegnati dalla delibera del CIPE del 31/7/2009, per una durata dei lavori di 730 giorni.

Sulla base delle risorse di cassa disponibili di 10,7 milioni di euro, l'Ufficio del Commissario ha rivisto la progettazione dell'intervento, in un'ottica di economia di spesa e riduzione dei tempi, che, contemplando anche la realizzazione di stanze detentive all'interno di manufatti preesistenti, in origine non adibiti a tale uso, ha consentito di ottenere un numero



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio del Commissario straordinario del Governo
per le infrastrutture carcerarie

pressoché doppio di posti detentivi. L'intervento, così come rimodulato, ha comportato una economia di spesa di circa 10 milioni di euro.

Il Commissario ha provveduto il 7 settembre 2012 alla formale presa in consegna delle opere relative alla nuova struttura di Arghillà dal Provveditorato OO.PP., a cui ha revocato le funzioni di stazione appaltante conferite dal precedente Commissario, ed ha proceduto all'affidamento il 6 novembre 2012 delle opere per la realizzazione di 314 posti, mediante procedura negoziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del decreto legislativo 163/2006, in quanto lavori accompagnati da speciali misure di sicurezza, come da decreto del Capo del DAP del 28/09/2012.

Per rendere funzionante l'istituto, il Commissario ha inoltre assegnato risorse per circa 300 mila euro per la produzione degli arredi delle stanze detentive, con l'utilizzo di mano d'opera dei detenuti degli opifici di Noto, Augusta e Massa, nonché ha ottenuto dalla Città di Reggio Calabria l'autorizzazione dell'appresamento, direttamente presso il serbatoio denominato "Alfieri", di una fornitura idrica giornaliera di circa 60 metri cubi, sufficiente a garantire il fabbisogno di acqua dell'istituto. Il 12 febbraio 2013 il Commissario ha consegnato al Ministero della giustizia i plessi detentivi per il montaggio da parte dei detenuti degli arredi delle stanze. Le opere sia esterne che interne sono già state collaudate, senza richiesta di riserve da parte degli appaltatori.

A seguito della concessione dell'autorizzazione del Comune di Reggio Calabria, il 30 luglio 2013 viene messo in gara il progetto esecutivo per la riqualificazione della strada "Rugola" di accesso al carcere e per la realizzazione di un pozzo di adduzione acqua per l'irrigazione, per un costo complessivo di 1,2 milioni di euro. Il 9 settembre 2013 l'Ufficio del Commissario ha proceduto all'aggiudicazione dell'appalto concernente l'esecuzione dei predetti lavori. I tempi di realizzazione degli stessi, sono previsti in 140 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data dalla relativa consegna all'impresa aggiudicataria, comprese eventuali giornate di andamenti stagionale sfavorevole, oltre i tempi previsti dall'art.11 del D.Lgs. 163/2006. Il contratto di appalto è fissato per il prossimo 22 ottobre.

È in corso di ultimazione la progettazione esecutiva di un nuovo padiglione da 300 posti detentivi, di due padiglioni per lavorazioni detenuti, di un'area destinata alle colture agricole, con due capannoni per lavorazioni ed attrezzature agricole, nonché di una caserma per gli agenti di polizia penitenziaria per 50 posti letto; intervento, già approvato nella rimodulazione del Piano carceri dello scorso 18 luglio, a valere sulle somme residue della delibera CIPE del 2009, che si prevede di bandire entro ottobre 2013.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio del Commissario straordinario del Governo
per le infrastrutture carcerarie

CAGLIARI – UTA

L'intervento di Piano carceri, in origine previsto in termini di mero sostegno finanziario, in particolare per Cagliari si è concretizzato in un supporto di più ampio respiro, nell'ambito della collaborazione tra Ministeri, attivo e propulsivo al fine di raggiungere l'obiettivo comune del completamento del carcere, la cui ultimazione è prevista per il prossimo 31 ottobre. L'intervento della struttura del Commissario ha inoltre consentito di superare l'empass dovuto principalmente alle criticità finanziarie dell'appaltatore nonché a dare un imprimatur alla organizzazione dei lavori, anche mediante intesa con i sindacati dei lavoratori. In sintesi il Commissario si è fatto carico di responsabilità sociale, anche pagando direttamente i salari dei lavoratori del cantiere del nuovo carcere di Cagliari-Uta, a valere sulle somme spettanti all'appaltatore.

I lavori di completamento e gli allacci di Cagliari sono ultimati entro fine giugno 2013. La consegna dell'intero carcere è prevista, come da verbale del 27/5/2013¹¹ sottoscritto anche dall'appaltatore, in fasi successive per poter favorire l'ingresso dei detenuti incaricati del montaggio degli arredi celle già in loco e finanziati dal Piano carceri. La consegna dell'ultima tranche è prevista entro fine ottobre 2013.

Per poter completare l'opera del carcere di Cagliari, che ha un quadro economico¹² di 94,5¹³ milioni di euro, a fronte di una disponibilità per euro 89,8 milioni di euro da parte del MIT, anche a seguito di rimodulazioni degli importi nell'ambito del programma approvato, sono state necessarie somme aggiuntive per maggior costo dei materiali¹⁴ di 1,4 milioni di euro e 3,3 milioni di euro derivanti dalla transazione del 28/3/2013¹⁵, stipulata dal MIT con l'appaltatore, acquisito il parere positivo dell'Avvocatura di Stato n. 110943P del 11.03.2013. A seguito di numerosa corrispondenza tra il Commissario straordinario e il MIT, ed in particolare sulla scorta dell'esaurimento delle risorse previste dalla delibera 58/2009¹⁶, al fine della ultimazione del carcere di Cagliari entro le date sopra stabilite, il Commissario è stato autorizzato con la variazione al Piano del 18/7/2013 all'utilizzo delle maggiori somme per 4,7 milioni di euro per Cagliari, a valere sulle residue risorse destinate al carcere di Arghillà sul cap. 7473.

¹¹ Acquisito a prot. CS-2080 il 28/05/2013

¹² Nota sintetica MIT del 18 dicembre 2012 acquisita a prot. 5611-CD

¹³ A cui vanno aggiunti 3,5 milioni di euro finanziati dal Piano carceri, di cui 3 milioni per gli allacci e 0,5 per arredo-celle. Il costo totale dell'opera quindi è di 98 milioni di euro

¹⁴ Compensazione ex art. 133 commi 4,5,6 e art. 253 comma 24 d. lgs 12/4/2006 n. 163

¹⁵ Acquisita a prot. CS-1411 del 2/4/2013

¹⁶ Nota MIT n. 2276 del 12/2/2012 a prot CS-689



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio del Commissario straordinario del Governo
per le infrastrutture carcerarie*

SASSARI – BANCALI

I lavori di completamento di Sassari sono ultimati e l'intero istituto è stato consegnato in data 31/5/2013 all'Amministrazione penitenziaria ex art. 230 del d.P.R. 207/2010¹⁷. Il Piano carceri ha finanziato gli allacci per 2,2 milioni di euro, la produzione ed il montaggio dell'arredo delle celle con mano d'opera detenuta per 380 mila euro.

Il 9 Luglio scorso il Ministro della Giustizia ha partecipato all'intitolazione del nuovo Istituto Penitenziario di Sassari-Bancali alla memoria dell'agente di Polizia Penitenziaria Giovanni Bacchiddu, barbaramente ucciso, il 18 novembre 1945, nel corso di una violenta rivolta di detenuti, scoppiata all'interno della Casa di Reclusione di Alghero, dove prestava servizio.

L'Istituto con i suoi nuovi 465 posti detentivi è la prima risposta concreta ed appropriata al sovraffollamento carcerario dopo la sentenza Torreggiani, che ha sanzionato l'Italia per la violazione dell'art. 3 della Convenzione europea "Nessuno può essere sottoposto a tortura né a pene o trattamenti inumani o degradanti".

Il nuovo istituto, realizzato dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, la Sardegna e l'Abruzzo e completato con il contributo del Piano carceri, nonché con l'impiego di detenuti per la produzione e il montaggio degli arredi delle stanze, risponde appieno, per qualità ed innovazione progettuale, alle linee guida dettate dalla sentenza citata in termini di spazi detentivi e di vivibilità degli ambienti nei quali si svolge la vita dei detenuti e migliora le condizioni di lavoro della Polizia Penitenziaria.

Nuovi padiglioni e nuovi istituti

N. 11 NUOVI PADIGLIONI DA 200 POSTI (Lecce, Taranto, Trapani, Sulmona, Vicenza, Parma, Siracusa, Ferrara, Bologna, Trani, Caltagirone) e N. 2 NUOVI PADIGLIONI DA 400 POSTI (Milano-Opera, Roma-Rebibbia) per 3000 posti detentivi con un costo complessivo di 204 milioni di euro, lordo dei ribassi e, nel caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, netto delle migliorie richieste dalla procedura di gara. Allo stato, di detti interventi, sono stati appaltati e già consegnati i lavori, salvo Roma-Rebibbia e Ferrara in attesa della sottoscrizione dei protocolli di legalità con le Prefetture competenti, in attuazione dell'art. 17 quater della legge 26/2010 e dei certificati antimafia relativi agli aggiudicatari.

Al momento la gara aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

¹⁷ Verbale del 31/5/2013 acquisito a prot. CS-2272 del 5/6/2013



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio del Commissario straordinario del Governo
per le infrastrutture carcerarie

per il nuovo istituto da 450 posti in Catania, con un finanziamento di 33 milioni di euro, è in aggiudicazione provvisoria, in quanto è in corso di ultimazione la valutazione delle offerte anomale. Si prevede che entro la prima decade di novembre si possa effettuare l'aggiudicazione definitiva.

Per l'affidamento dei lavori, il Commissario si è avvalso, tra tutte le deroghe consentite dalle OPCM 3995/2012 e 3861/2010, nel periodo in cui erano in vigore, delle sole deroghe alla tempistica di presentazione delle offerte e, per motivi di sicurezza, all'avvalimento, ovvero delle deroghe agli artt. 70 e 49 del decreto legislativo 163/2006.

Si osserva che sia per i padiglioni che per i nuovi istituti le superfici utili destinate alle stanze detentive rispettano i seguenti parametri: 9 metri quadrati per stanza singola, 14 metri quadrati per la doppia e, ove necessari, 19 metri quadrati per la tripla. Si ritiene che l'aumento della capacità ricettiva non vada a discapito dei servizi trattamentali e degli spazi di socializzazione dei ristretti, né comporti aggravio di lavoro al personale di polizia penitenziaria.

Si evidenzia che il piano terra dei nuovi padiglioni viene previsto in larga parte per spazi trattamentali, come ad ogni piano è previsto un soggiorno per la socialità dei detenuti. Invero, nella circostanza in cui necessiti aumentare gli spazi trattamentali, per i progetti già cantierati, si ritiene meno oneroso, più proficuo, più congegnale, nonché fattibile nel breve, aggiungere un nuovo manufatto accessoriatato per lo scopo che può essere servente al penitenziario esistente e al nuovo padiglione. Questa soluzione peraltro consente non solo di offrire al detenuto appropriati spazi trattamentali, ma anche risparmi di personale penitenziario per la vigilanza, in quanto sono sufficienti telecamere e pochi sorveglianti per gestire uno spazio comune, anziché spazi separati.

Per la realizzazione del nuovo carcere in San Vito al Tagliamento, la procedura è già stata avviata con la Conferenza dei servizi, su progetto predisposto dalla struttura tecnica del Commissario; si è già ottenuto il parere favorevole del Sindaco che cede la Caserma Dall'Armi, proprietà comunale in disuso, per la realizzazione del nuovo carcere da 300 posti, nonché della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici. Sono stati espletati i sondaggi strutturali, geologici, sismici ed archeologici. È stata sottoscritta il 16/10/2013 con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'intesa ex art.17-ter legge 26/2010 per la nuova localizzazione dell'intervento.

Per il nuovo penitenziario nella città di Nola per una capienza da 900 posti al momento è già stata individuata l'area, per la quale è già stato acquisito parere favorevole del Sindaco, ed è in fase di ultimazione la progettazione preliminare del nuovo istituto da parte della struttura tecnica interna all'Ufficio del Commissario.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio del Commissario straordinario del Governo
per le infrastrutture carcerarie

Competenza dell'edilizia penitenziaria

Il Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie ha competenza sull'edilizia carceraria fino al 31 dicembre 2014, ex dl 78/2013 conv. con mod. nella legge 94/2013. Nell'ordinarietà, la competenza in materia di edilizia penitenziaria è attribuita alla Direzione generale dell'edilizia statale del Ministero delle infrastrutture, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del DPR 3/12/2008 n. 211 - Regolamento di attuazione degli art. 41, 42 e 43 del decreto legislativo 30/7/1999 n. 300. All'Ufficio tecnico per l'edilizia penitenziaria e residenziale di servizio della Direzione generale delle Risorse materiali, dei Beni e dei Servizi del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, l'art. 35 della legge 15/12/1990 n. 395 attribuisce competenza nelle attività di studio e ricerca in materia di edilizia penitenziaria, di studio, di progettazione tipo e di normativa costruttiva ai fini della progettazione delle opere di edilizia penitenziaria da approvarsi con decreto del Ministro della Giustizia ed infine, in caso di urgenza, in attività di progetti e di perizie per la ristrutturazione degli immobili dell'Amministrazione penitenziaria. La suddetta norma attribuisce al DAP, altresì, anche ai fini della eventuale prospettazione di indicazioni e proposte al Ministero dei lavori pubblici, l'esercizio della facoltà, in ogni tempo, di accesso ai cantieri, di esame della documentazione relativa ai progetti e ai lavori, e di estrarne copia, di prelevare campioni e di disporre le relative analisi, di richiedere informazioni e chiarimenti anche ai Provveditorati alle OO.PP. e alle imprese appaltatrici o concessionarie.

Contabilità speciale

La disponibilità sulla contabilità speciale delle somme necessarie per la realizzazione degli interventi di edilizia penitenziaria comporta maggior interesse alla partecipazione alle gare, celerità nei pagamenti e un modo nuovo di gestione finanziaria dell'intervento pubblico, che da una parte assicura garanzia della copertura finanziaria e dall'altra ne stabilisce il limite massimo della spesa, senza produrre residui passivi e debito pubblico.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE INFRASTRUTTURE CARCERARIE
PREFETTO ANGELO SINESIO